

# La "scoperta" delle Sacre Scritture

Giorgio Bouchard



**E**lena Bein Ricco e Debora Spini ci hanno regalato questo ricchissimo libro, *La coscienza protestante* (Editrice Claudiana, Torino 2016, 175 pagine, 14,90 euro), con l'aiuto di un bel numero di evangelici dichiaratamente protestanti: Massimo Aquilante, Silvana Nitri, Domenico Tomasetto, Massimo Rubboli, Carmine Napolitano, Hanz Gutierrez, Paolo Naso, Claudio Pasquet, Sergio Rostagno.

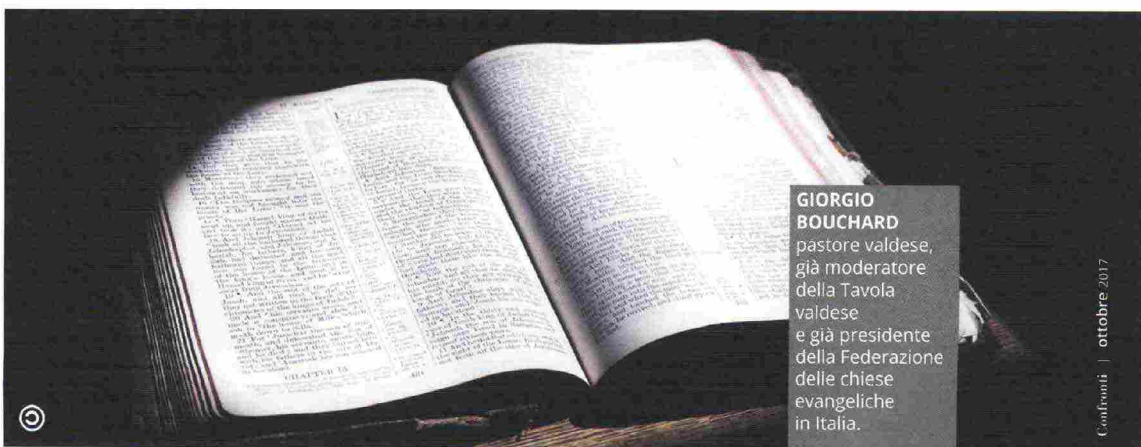
giustamente il primo capitolo si apre come un «viaggio al cuore della modernità», esaminando l'apporto di pensatori come Montaigne, Cartesio, Kant, e perfino, arrivando a tempi più vicini, Sigmund Freud.

LA RIFORMA PROTESTANTE DI LUTERO HA RISCOPERTO IL VALORE DECISIVO DELLE SCRITTURE NELL'ORIENTARE LA VITA DEI CREDENTI.

Il bel libro che commentiamo dimostra come la "coscienza protestante" abbia potuto affrontare e risolvere dei grossi problemi culturali, sociali e anche politici. Il teatro di questa testimonianza è stata inizialmente la Germania, dove col tempo nacquero movimenti significativi (come il pietismo, che ha contribuito indirettamente allo sviluppo del metodismo e del battismo anglosassone). Questi movimenti ebbero di fronte alla Bibbia lo stesso atteggiamento che Lutero aveva avuto: ascolto e ubbidienza.

Voglia il Signore che anche noi accettiamo la Sua Parola e la mettiamo in pratica con piena coscienza. ☪

Dopo aver passato tre mesi a leggerlo e rileggerlo, in questo mio "invito alla lettura" me la sento di azzardare una personale conclusione: la Riforma protestante non ha creato un nuovo tipo di coscienza ma, nella persona di Lutero, la Riforma ha semplicemente scoperto il valore decisivo della Sacra Scrittura e la sua capacità di orientare l'annuncio dell'Evangelo e, soprattutto, la vita dei credenti e delle comunità che essi andavano modellando. È sulla base della Scrittura che, davanti a Carlo V e ai suoi fanatici cavalieri spagnoli, Lutero ha dichiarato di non poter «deponere conscientiam». In quel duro pomeriggio un bel pezzo di mondo moderno si è affacciato alla storia europea, e



**GIORGIO BOUCHARD**  
pastore valdese,  
già moderatore  
della Tavola  
valdese  
e già presidente  
della Federazione  
delle chiese  
evangeliche  
in Italia.

Confronti | ottobre 2017